

INGV-SAC. L'attività stromboliana è cessata alle 9,56. Alle 14 lo scalo è tornato pienamente operativo

Fontanarossa pienamente operativo Cessata l'emergenza cenere vulcanica

●●● Alle 14 di ieri, l'aeroporto internazionale «Fontanarossa» è tornato pienamente operativo, dopo la comunicazione fatta dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, secondo il quale alle 9,56 è cessata l'attività stromboliana dell'Etna. In seguito a tale segnalazione l'unità di crisi operativa nello scalo etneo ha deciso la cessazione di ogni limitazione per lo spazio aereo sopra la città a partire delle 14. Lo scalo è tornato così operativo pienamente senza limitazione alcuna al traffico in arrivo e in partenza.

Il vulcano più alto d'Europa è tornato alla «normale attività», ma non si è del tutto placato. A causa dell'attività stromboliana dell'Etna, ad inizio giornata, la Sac aveva fatto

sapere che lo spazio aereo sopra la città era stato aperto nei due settori a Est, permettendo la limitazione a 5 movimenti l'ora in arrivo (nessuno in partenza).

Silente il nuovo cratere di Sudest, che ha dato spettacolo con fontane di lava e colata, resta attiva la bocca di Nordest. Da quest'ultimo cratere, tornato in attività dopo un decennio, continua l'emissione di gas e cenere lavica, con la fuoriuscita di una colonna diluita, che non rappresenta alcun pericolo per la navigazione aerea, una colonna che alterna colorazioni di tonalità comprese tra il bianco sporco e il grigio chiaro. La nube è schiacciata dal forte vento sulla zona sommitale del vulcano e portata in direzione ovest, ossia verso l'interno della Sicilia.

I valori del tremore dei condotti magmatici interni del vulcano ieri hanno subito un brusco calo, pur mantenendosi su livelli medi, segno che il sistema ha ancora energia residua da scaricare, ma non tanta da dare vita, al momento, a una nuova fase parossistica. Gli esperti etnei dell'Ingv non hanno rilevato attività sismica di rilievo.

